



Votazione 28 novembre 2010

UN NO
PER SALVAGUARDARE
IL SERVIZIO PUBBLICO

L'Assemblea dell'Associazione per la difesa del servizio pubblico, riunitasi il 30 settembre a Bellinzona, ha deciso di sostenere il referendum contro la nuova legge stipendi per gli impiegati dello Stato e i docenti e di invitare i cittadini a votare NO il prossimo 28 novembre.

L'introduzione del salario al merito, come rilevano tutti gli studi in materia e contrariamente a quanto vorrebbero far credere i loro sostenitori, pregiudica gravemente la qualità del servizio pubblico. Si tratta di un ulteriore passo negativo verso lo smantellamento del servizio pubblico nel nostro Paese, iniziato negli Anni Novanta con le privatizzazioni e le trasformazioni delle ex regie federali, in particolare della Posta, delle Ferrovie federali e nel settore energetico.

L'assemblea rileva con preoccupazione che le misure di risparmio adottate dall'Autorità cantonale negli scorsi anni hanno già provocato un degrado della qualità del servizio pubblico anche in Ticino. Il salario al merito introduce nuovi elementi negativi, quali la competitività, estranei al servizio stesso. Sono strumenti già falliti altrove. L'amministrazione, la scuola, gli ospedali, i servizi sociali, la polizia devono essere gestiti, secondo l'Assemblea, secondo i principi di un servizio pubblico universale da personale competente e motivato. Nel servizio pubblico è fondamentale la collaborazione. Il pubblico impiego deve essere gestito secondo principi di efficacia e di efficienza e deve essere costantemente migliorato affinché possa offrire il miglior servizio alla popolazione. È necessaria una diversa gestione del personale, una chiara definizione degli obiettivi dei diversi servizi, come pure maggior rispetto di chi lavora.

L'ASP invita perciò a votare NO il prossimo 28 novembre.

Bellinzona, 30 settembre 2010



ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEL SERVIZIO PUBBLICO